

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2020 (ex scheda 1 B)

1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto:

e codice di accreditamento: COMUNE DI RAVENNA

1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione:

e codice/i di accreditamento:

CO-PROGETTANTE/I-

1.2 Ente/i titolare/i d'iscrizione: CARITAS

e codice/i di accreditamento: NZ01752/SU00209

1.3 Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i co-progettante/i:

e codice/i di accreditamento:

Ass. Farsi Prossimo, codice: SU00209A52

ARCHIDIOCESI D RAVENNA/UFFICIO CARITAS, codice: SU00209A83

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

2) Titolo breve del co-progetto:

COMUNITA' IN RETE

(Azioni condivise per l'incontro, l'orientamento e l'assistenza)

3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 circolare 23/12/2019):

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONE DI DISAGIO

CODICE: A2

4) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto

Il progetto Comunità in rete insiste sul contesto territoriale della provincia di Ravenna con uno specifico interessamento dei comuni di Ravenna e di Faenza sui quali operano le sedi coinvolte. La cooprogettazione si pone anche l'obiettivo di potenziare il lavoro in rete tra il Centro immigrati del Comune di Ravenna e la Caritas sino ad ora realizzato esclusivamente in forma operativa e non ancora in via progettuale: i giovani in servizio civile e la formazione specifica condivisa saranno oggetto di sperimentazione per uno sviluppo ancora più funzionale del rapporto tra assistenza amministrativo/burocratica e assistenza materiale e formativa delle persone indigenti soprattutto quelle straniere.

IL COMUNE DI RAVENNA

Anno	Popolazione residente nel distretto	Maschi	Femmine	Stranieri	Percentuale stranieri sul totale	Popolazione straniera: Maschi	Popolazione straniera: Femmine
2018	157.663	76.416	81.247	18.546	11,76%	9004	9542
Anno	Popolazione residente nel distretto	Fascia d'età 0-14	Fascia d'età 15-69	Fascia d'età >=70	% 0-14 sul totale	% 15-69 Sul Totale	% >=70 sul totale
2018	157.663	19.352	108.172	30.139	12,30%	68,80%	19,10%

Al 31/12/2018 il numero di residenti iscritti all'anagrafe del Comune di Ravenna è pari 157.663.

Cittadini stranieri

La popolazione straniera si assesta al di sotto della percentuale del 2017 (-804 rispetto al 2017).

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14,1%) e dalla Nigeria (6,7%).

Famiglie

Nel comune di Ravenna la famiglia risente direttamente dei fenomeni demografici quali l'allungamento della vita media, gli stili di vita (singles), il continuo aumento delle separazioni, la mobilità del lavoro, l'immigrazione, ma soprattutto incide la denatalità che si assesta sotto la percentuale minima dell'1,15%. Le famiglie con 1 componente si assestano nel 2018 in misura di 30.010 per un'incidenza sul totale delle famiglie (74.217) pari al 40%.

Questi ed altri fenomeni sociali più o meno recenti e diffusi portano alla contrazione del numero medio dei componenti delle famiglie e ad un continuo aumento del loro numero¹.

IL COMUNE DI FAENZA E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

58.755 persone risultano residenti nel Comune al 31.12.2018. L'indice di invecchiamento equivale a ¼ della popolazione. L'incidenza degli ultra 85enni (il 4,66%), la fascia più debole dal punto di vista socio-assistenziale, aumenta costantemente e costituisce il valore più alto degli ultimi 17 anni.

Gli stranieri rappresentano l'11,89% del totale; 226 residenti hanno acquisito la cittadinanza italiana. In rapporto alla popolazione straniera residente, il 16,39% è nato in Italia e l'incidenza dei minorenni stranieri è pari al 21,05%.²

Molto forte è la presenza marocchina, a seguire quelle nigeriana,

¹ Il Comune di Ravenna – Bollettino statistico 2018

² <http://www.comune.faenza.ra.it/Citta/Faenza-in-numeri/La-popolazione-residente>

senegalese e albanese. Trova conferma il fenomeno della maggiore disoccupazione dei residenti di cittadinanza straniera rispetto a quella che colpisce i residenti di cittadinanza italiana: il flusso delle Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) rilasciate in provincia di Ravenna nel 2018 registra, infatti, un'incidenza della componente straniera del 32,8%, superiore a quella degli stranieri sul complesso della popolazione in età lavorativa.³

CENTRO IMMIGRATI (COMUNE DI RAVENNA - SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' E VOLONTARIATO) - CODICE HELIOS 147881

Il Centro Immigrati del Comune di Ravenna si occupa dell'assistenza alle pratiche burocratiche: sportelli comunali a Ravenna e a Cervia (che svolgono anche attività sull'antidiscriminazione) oltre a quelli sindacali e della Cooperazione, Il centro immigrati del Comune di Ravenna collabora inoltre con le associazioni di immigrati e rappresentanza degli stranieri per la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire l'incontro tra culture nella nostra città.

Organizza attraverso La Casa delle Culture centro d'informazione e documentazione interculturale, corsi gratuiti di italiano per stranieri di prima alfabetizzazione, intermedi e avanzati.

Mediazione culturale in ambito sanitario; la pubblicazione del giornale multilingue "Città Meticcia" che affronta i temi dell'immigrazione; festival delle culture che si svolge solitamente nel mese di giugno. Dal 2011 i progetti speciali d'intervento sociale sono gestiti direttamente dal servizio Pari opportunità e volontariato, cooperazione decentrata e immigrazione del Comune di Ravenna i progetti presenti presso il centro immigrati sono:

Vittime della tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo Riduzione del danno: Progetto Lunatica-unità di strada.

NODO DI RACCORDO TERRITORIALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (RER-UNAR). Il nodo territoriale contro le discriminazioni rappresenta il punto di riferimento per la provincia di Ravenna e si occupa in particolare di accoglienza, orientamento e consulenza nei confronti delle persone che segnalano una discriminazione.

Il servizio viene erogato sulla base del protocollo di collaborazione con il Centro contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna e copre un ambito distrettuale (Ravenna, Russi e Cervia) al fine di risoluzione delle problematiche trattate si possono attivare le seguenti attività:

- a) mediazione linguistica;
- b) consulenza legale;
- c) mediazione dei conflitti;
- d) percorsi di conciliazione.

Il servizio è dedicato a tutte le persone, anche italiane che si

³ <http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

considerano vittime o testimoni di atti o comportamenti discriminatori basati sul sesso, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale.

SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR)

Richiedenti asilo e Rifugiati: Progetto SPRAR (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati, gestito in accordo con ANCI). Orientamento legale e la preparazione ai colloqui prevede un'attività di counselling nei confronti dell'utenza suddivisa in queste fasi: ascolto, sostegno nella fase di narrazione, individuazione di fatti o notizie rilevanti per il riconoscimento dello status, ricostruzione utile del percorso. L'attività prevede un continuo aggiornamento attraverso i rapporti periodici di organizzazioni umanitarie o istituzioni sopranazionali quali Amnesty international, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), la Commissione europea, etc.

RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Il Centro immigrati del Comune di Ravenna si occupa da alcuni anni del rimpatrio volontario assistito, conosciuto anche con l'acronimo RVA. Il rimpatrio volontario assistito è la possibilità per lo straniero di fare rientro nel paese di origine, supportato da un progetto individualizzato di sostegno logistico e finanziario che ha lo scopo di facilitarne il reinserimento.

Questa funzione è complementare agli altri servizi del Centro immigrati e ne rafforza la missione: garantire, laddove sia possibile, il mantenimento del soggiorno legale per i cittadini stranieri ed evitare situazioni di irregolarità.

Il rientro in patria, volontario e spontaneo, avviene nel rispetto della dignità e della sicurezza del migrante e possibilmente in funzione dello sviluppo del paese di origine. Esso rappresenta un'opportunità per ripartire con nuovi strumenti (formativi, finanziari, etc.) e una nuova progettualità, evitando che il ritorno in patria venga vissuto come un fallimento del proprio progetto migratorio.

Per un buon funzionamento di questo servizio, è indispensabile, pertanto, la partecipazione attiva degli altri enti pubblici e privati a contatto con l'utenza straniera, affinché informino il cittadino dell'esistenza di questo servizio e ci segnalino tempestivamente le persone interessate ai percorsi di rimpatrio volontario e assistito. E' una misura finanziata dall'Unione Europea e dal Ministero degli Interni.

Accanto a questi servizi sviluppa ulteriori azioni positive volte a rimuovere eventuali ostacoli

all'accesso a diritti riconosciuti dalla legislazione vigente.

Prestazioni importanti che accompagnano il cittadino durante la sua permanenza nella città, nell'ambito di una politica locale di governo equilibrato dei processi migratori e di coesione sociale, che contraddistingue la città ed il territorio di Ravenna da decenni.

In tutti questi anni il Centro Immigrati ha saputo interpretare la

propria mission in modo dinamico, declinandone i contenuti alla luce dei processi in atto nella nostra società: di integrazione europea, federalistico e di modernizzazione amministrativa.

CENTRO D'ASCOLTO RAVENNA (CODICE HELIOS 20673)

Nel 1999, dopo diversi anni di attività di distribuzione e assistenza svolta nell'ottica della beneficenza, si è attivato uno sportello di ascolto rivolto a tutte le persone che fossero in necessità avviando uno spazio di incontro e accompagnamento caratterizzato dal lavoro in rete con le istituzioni del territorio e un profondo senso di animazione della comunità (in particolare gli ambiti parrocchiali) sul senso della prossimità e della solidarietà sociale.

I servizi forniti dal Centro sono:

- servizio di ascolto
- servizi di segretariato sociale e di orientamento ai servizi sul territorio
- Raccolta e distribuzione di generi alimentari
- Raccolta e distribuzione di abiti e biancheria
- Distribuzione di pasti (nel mese di agosto quando è sospeso il servizio già preposto)
- Interventi economici per pagamenti di utenze, di biglietti ferroviari, di medicinali, eccetera.
- Raccolta dei dati e stesura di un rapporto annuale

CENTRO D'ASCOLTO FAENZA (CODICE HELIOS 2020)

Il Centro è un luogo in cui si viene accolti, è l'espressione visibile della comunità cristiana sul territorio, che si pone come obiettivo principale l'ascolto e l'ospitalità di poveri e disagiati, promuovendo la dignità umana attraverso lo stimolo e il confronto e costruendo percorsi di autonomia individuali.

I servizi forniti dal Centro sono:

- servizio di ascolto
- servizi di segretariato sociale e di orientamento ai servizi sul territorio
- accompagnamenti
- Raccolta e distribuzione di generi alimentari
- Bagni e servizio doccia
- Raccolta e distribuzione di abiti e biancheria
- Distribuzione di pasti presso la mensa
- Corsi di lingua italiana per cittadini stranieri, con servizio di animazione per i figli delle donne (se presenti).
- Ambulatorio di medicina di base
- Interventi economici per pagamenti di utenze, di biglietti ferroviari, di medicinali, eccetera.
- Raccolta dei dati e stesura di un rapporto annuale

Dal settembre 2015, il Centro d'Ascolto ha riunito tutte le tipologie dei servizi all'interno di un'unica struttura e questo permette agli

utenti di recarsi in una sola sede per poter usufruire dei vari interventi.

Nel 2018 si rivolgono al Centro di Ascolto diocesano 539 persone (il 48,8% rappresentato da donne), mentre alle 21 Caritas Parrocchiali della Diocesi 854 utenti (il 63,6% femminili). Le donne spesso sono portatrici delle necessità di un intero nucleo familiare. Infatti, il 77,9% di chi si rivolge alle Parrocchie dichiara di abitare con la propria famiglia o parenti, in famiglie spesso allargate (contro il 48,2% degli utenti della Caritas diocesana). Soprattutto gli stranieri presentano difficoltà: il 71% presso il Centro diocesano e il 63,5% presso quelli parrocchiali. I problemi principali sono la mancanza di un'abitazione stabile e un reddito basso o inesistente.

Sono in aumento le persone sole, dal 28,4% nel 2017 al 30% nel 2018. La povertà di relazione è molto forte negli stranieri, spesso portatori delle aspettative della propria comunità. Molti scelgono di continuare a vivere qui, privi dei mezzi di sussistenza di base, piuttosto che ipotizzare un rientro a mani vuote. Si osserva anche il fenomeno di una seconda migrazione: padri che scelgono di lasciare la moglie e i figli nel luogo dove ormai si sono ambientati e di partire verso altri Stati europei, oppure al contrario di far tornare i propri familiari nel Paese di origine, in attesa che la situazione economica migliori.

La presenza principale è rappresentata dalle persone in età 35 - 44 anni (cioè della forza lavoro e dei capifamiglia); si sottolinea la presenza di utenti under 24 che anni fa mancava. Spesso si tratta di giovani giunti in Italia come richiedenti asilo ed usciti dai loro progetti di accoglienza, che arrivano a Faenza senza un progetto per il futuro, e spesso faticano con l'italiano. Le persone over 65 si presentano con maggiore assiduità e spesso in stato di estremo bisogno. Nel 2018, infatti, c'è stato un aumento di richieste per accedere alla mensa (da 5.871 nel 2017 a 6.285) e al servizio docce (da 512 a 578). Restano elevate le richieste di essere ospitati presso una struttura gestita dall'Ass. Farsi Prossimo (3.704). 4

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;

n.	bisogno/sfida sociale
1	Area di bisogno 1: Necessità di rispondere all'aumento delle richieste di interventi/ascolti e di accesso ai servizi offerti
2	Area di bisogno 2: Insufficiente accompagnamento degli individui in percorsi per l'acquisizione di una piena autonomia ed inclusione sociale.

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto

Destinatari diretti del progetto

- richiedenti di protezione internazionale accolti presso le comunità
- titolari di protezione internazionale accolti nei progetti SIPROIMI

in fase di fuoriuscita

- individui e famiglie che versano in condizioni di povertà, emarginazione e privazione dei diritti (persone disoccupate da lungo periodo o in situazioni lavorative estremamente precarie; nuclei familiari problematici; famiglie straniere non integrate nel territorio e nomadi; senza fissa dimora stranieri e anziani poveri e privi di rete familiare) che si rivolgono ai due centri di ascolto

Beneficiari indiretti del progetto

- Gli operatori del centro Immigrati e dei Centri di ascolto sparsi sui diversi territori
- Le famiglie degli utenti e la rete parentale, in particolare le famiglie con minori e gli anziani
- I servizi sociali territoriali degli utenti assistiti
- Le associazioni di volontariato a sostegno delle persone in difficoltà
- La comunità territoriale

d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto

Ai giovani coinvolti nel co-progetto si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

Gli enti coinvolti condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta.

Il progetto si allinea altresì agli aspetti salienti della Carta di impegno etica e gli obiettivi che la stessa di pone, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione al dovere di solidarietà sociale costituzionalmente sancito.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Acquisizione di un approccio dialogico e assertivo attraverso lo sviluppo di un ascolto "attivo", capace di interagire funzionalmente con le richieste da esaurire in una ottica e in una operatività sempre più umana e umanizzante.
- Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione con i destinatari del progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita: formative, professionali

e sociali.

- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi in ambito sociale.
- Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

5) Obiettivi specifici delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

n.	bisogno/utilità sociale (voce 4c)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Area di bisogno 1: Necessità di rispondere all'aumento delle richieste di interventi/ascolti e di accesso ai servizi offerti	1.1. Soddisfare le richieste di ascolti e accesso ai servizi	Migliorare la prima accoglienza (front office) e i servizi del centro di ascolto.	Il numero delle richieste di ascolti e di accesso ai servizi soddisfatte corrisponde al 70% del totale	-Soddisfare almeno l'80% delle richieste di ascolti e accesso ai servizi pervenute -Aumentare i turni per alcuni servizi (mensa, servizio docce...- SOLO PER LE CARITAS DI RAVENNA E FAENZA)
2	Area di bisogno 2: Insufficiente accompagnamento degli individui in percorsi per l'acquisizione e di una piena autonomia ed inclusione sociale.	2.1. Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	Potenziare le azioni di orientamento e accompagnamento in Caritas e nel territorio per gli ospiti.	Le richieste di orientamento e accompagnamento ai servizi (percorsi sanitari, per regolarizzazione posizione giudiziaria, per pratiche amministrative e burocratiche) sono state soddisfatte al 60% delle pervenute	Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio che soddisfi almeno il 70% delle richieste pervenute

6.2 Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste nel presente co-progetto, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr. totale delle persone coinvolte)

COMUNE DI RAVENNA (CENTRO IMMIGRATI)

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Organizzazione e pianificazione dei servizi	Coordinatore di servizio	Dipendente	1
			Operatore amministrativo	Dipendente	2
	1.1.2	Accoglienza e realizzazione di servizi per l'utenza	Operatori di sportello	Dipendenti e Personale a contratto	9
	1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Operatori di sportello	Dipendenti e Personale a contratto	9
	1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Coordinatore di servizio	Dipendenti	12
Operatori di sportello				9	
1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	Coordinatore di servizio	Dipendente	1	
		Operatori di sportello	Dipendenti	12	
		Dirigente di area	Dipendente	1	
		Assessore all'immigrazione		1	
2.1	2.1.1.	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	Coordinatore di servizio	Dipendente	1
			Operatori di sportello	Dipendenti	9
	2.1.2.	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni problematiche, richiedenti asilo, ecc) e pianificazione dell'accompagnamento	Operatori di sportello	Dipendenti	9
2.1.3.	Attività di mediazione: mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e servizi	Mediatori culturali	Personale a contratto	20	
totale numero persone coinvolte:					30
<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>					

CARITAS RAVENNA

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Organizzazione e pianificazione dei servizi	Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Operatore amministrativo	Dipendente	1
			Operatori		

			generici	Volontari	30
	1.1.2	Accoglienza e realizzazione dei servizi per l'utenza	Operatori di sportello	Personale volontario	6
			Operatori generici	Personale volontario	25
	1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Operatori addetti agli ascolti	Personale dipendente e personale volontario	20
	1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Operatori addetti agli ascolti	Personale dipendente e personale volontario	6
			Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Responsabile dell'osservatorio delle povertà	Volontario	1
			Direttore Caritas	Volontario	1
			Operatori generici	Personale volontario	10
	1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Responsabile dell'osservatorio delle povertà	Volontario	1
			Direttore Caritas	Volontario	1
			Responsabile animazione Caritas Parrocchiali	Dipendente	1
			Grafica	Personale a contratto	1
2.1	2.1.1.	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Operatori addetti agli ascolti	Personale Volontario	6
			Responsabile animazione Caritas Parrocchiali	Dipendente	1
	2.1.2.	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni problematiche, richiedenti asilo, ecc) e pianificazione dell'accompagnamento	Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Operatori addetti agli ascolti	Personale Volontario	6
			Responsabile animazione Caritas Parrocchiali	Dipendente	1
			Operatori generici	Personale volontario	20
	2.1.3.	Attività di mediazione: mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e servizi	Coordinatore Centro d'ascolto	Dipendente	1
			Operatori addetti agli ascolti	Personale dipendente e personale volontario	6
			totale numero persone coinvolte:		50
			<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>		

CARITAS FAENZA

v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (§)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	Organizzazione e pianificazione dei servizi	Responsabile del Centro di Ascolto; Operatore referente per l'organizzazione dei servizi; Operatori generici; Operatore amministrativo	Volontario Dipendente Volontari Dipendente	1 1 60 1
	1.1.2	Accoglienza e realizzazione di servizi per l'utenza	Responsabile del Centro di Ascolto; Operatore referente per l'organizzazione dei servizi; Operatori generici; Operatore referente per gli ascolti	Volontario Dipendente Volontari Dipendente	1 1 60 1
	1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Responsabile del Centro di Ascolto; Operatori addetti agli ascolti	Volontario Personale dipendente e volontario	1 6
	1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Responsabile del Centro di Ascolto; Operatori addetti agli ascolti; Operatori addetti alla raccolta dei dati	Volontario Personale dipendente e volontario Volontari	1 6 4
	1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	Direttore Caritas; Operatore referente per l'Osservatorio diocesano; Operatore in supporto alle parrocchie; Sociologo Grafica	Volontario Dipendente Dipendente Volontario A contratto	1 1 1 1 1
2.1	2.1.1.	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	Operatore referente per l'Osservatorio diocesano; Operatore in supporto alle parrocchie; Operatori generici	Dipendente Dipendente Volontari	1 1 5
	2.1.2.	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni problematiche, richiedenti asilo, ecc) e pianificazione dell'accompagnamento	Responsabile del Centro di Ascolto; Operatori addetti agli ascolti; Operatori generici; Operatrice amministrativa	Volontario Personale dipendente e volontario Volontari Dipendente	1 6 20 1
	2.1.3.	Attività di mediazione: mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e	Operatori addetti agli ascolti	Personale dipendente e volontario	6

	servizi		
	totale numero persone coinvolte:		
	(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)		
			74

6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)

COMUNE DI RAVENNA (CENTRO IMMIGRATI)

v.5	obiettivi(*)	v.6.1	attività ente(\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Soddisfare le richieste di ascolti e accesso ai servizi	1.1.1	Organizzazione e pianificazione servizi	Il volontario sc affianca gli operatori nell'organizzazione del servizio prendendo consapevolezza del proprio piano di impiego e sviluppando i primi approcci al segretariato di front office al quale potrà dedicarsi autonomamente dopo aver acquisito le conoscenze necessarie	AFFIANCAMENTO AL COORDINATORE DI SERVIZIO E ALL'OPERATORE AMMINISTRATIVO
		1.1.2	Accoglienza e realizzazione di servizi per l'utenza	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento agli operatori, nell'accoglienza degli utenti durante gli orari di apertura del Centro. Dopo un periodo di affiancamento e una volta acquisite competenze e informazioni sulla gestione del front office e delle consegne per l'indirizzamento agli istituti/sportelli preposti, il volontario può poi svolgere tutte le attività in maniera autonoma. Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai operatori, al nuovo servizio di orientamento ai servizi pubblici e privati utili e alle procedure burocratiche per l'accesso. Una volta acquisite competenze e informazioni utili, il volontario può poi orientare gli utenti e gestire le richieste in maniera autonoma, confrontandosi con gli operatori in caso di bisogno.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DI SPORTELLO
		1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai operatori, al nuovo servizio di orientamento ai servizi pubblici e privati utili e alle procedure burocratiche per l'accesso. Una volta acquisite competenze e informazioni utili, il volontario può poi orientare gli utenti e gestire le richieste in maniera autonoma, confrontandosi con gli operatori in caso di bisogno.	OPERATORI DI SPORTELLO
		1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Per coinvolgere il volontario in servizio civile nei processi decisionali e consultivi, è prevista la sua presenza agli incontri di equipe. Il suo contributo può essere importante per il confronto sull'andamento dei percorsi individuali, sulle criticità emerse e per la condivisione di momenti particolarmente impegnativi. Il volontario SC può partecipare ai momenti di verifica rispetto all'andamento del percorso verso l'autonomia delle persone accolte,	INTEGRAZIONE CON L'ORGANICO DELL'EQUIPE DEGLI OPERATORI DI SPORTELLO E DEL PROGETTO FAMI

				<p>offrendo le proprie osservazioni. Tenendo conto della relazione instaurata durante gli accompagnamenti e l'accesso ai servizi, è importante notare che spesso il volontario la vive in tempi meno rigidi e modalità informali rispetto agli operatori. Questo può facilitare la conoscenza della persona, del suo stato di benessere, delle sue preoccupazioni: elementi fondamentali per l'andamento del percorso.</p>	
		1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	<p>Il volontario potrà collaborare alla elaborazioni dei dati statistici relativi alle pratiche svolte, alle nazionalità coinvolte e tutta la gamma di informazioni utili per sviluppare uno studio statistico e sociologico sul fenomeno immigrazione attraverso le attività svolte dal centro immigrati.</p> <p>Se il volontario è dotato di competenze informatiche potrà collaborare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di tabelle e grafici - Integrazione con testi esplicativi (per una migliore fruizione dei dati quantitativi) <p>In ogni caso parteciperà ai processi redazionali con attività di supporto.</p>	AFFIANCAMENTO AL COORDINATORE DI SERVIZIO E AGLI OPERATORI DI SPORTELLO
2.1	Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	2.1.1	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	<p>Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento agli operatori, nella raccolta di informazioni sui servizi territoriali.</p> <p>Inizialmente è importante l'affiancamento, soprattutto se il giovane non ha una conoscenza approfondita del territorio, mentre successivamente può anche occuparsi di alcune fasi in maniera autonoma.</p>	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DI SPORTELLO
		2.1.2	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni problematiche, richiedenti asilo, ecc) e pianificazione dell'accompagnamento	<p>Il volontario in SC si può occupare dell'accompagnamento diretto dell'utente. È importante che non si sostituisca all'utente, ma gli mostri come reperire le informazioni utili, come fornire le proprie generalità, come mettersi in contatto con i professionisti di cui ha bisogno, come organizzare al meglio i propri spostamenti, eccetera.</p> <p>L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, in quanto viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Il volontario in SC svolge gli accompagnamenti inizialmente in affiancamento a un operatore che da più anni opera a diretto contatto con l'utenza, poi svolge quest'attività in maniera autonoma. È importante il confronto con gli altri membri dell'equipe sia per riportare le proprie osservazioni sia per ricevere un sostegno qualora quest'attività risultasse impegnativa.</p>	OPERATORI DEL PROGETTO FAMI
		2.1.3	Attività di mediazione:	<p>Una volta acquisite le competenze utili e una certa sicurezza nella</p>	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI

			mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e servizi	relazione con l'utente (generalmente a partire dal 5. mese), il volontario SC può collaborare alle attività di mediazione linguistica e culturale.	PREPOSTI COME MEDIATORI CULTURALI
--	--	--	---	--	-----------------------------------

CARITAS RAVENNA

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	1.1. Soddisfare le richieste di ascolti e accesso ai servizi	1.1.1	Organizzazione e pianificazione servizi	Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie, il volontario in servizio civile può autonomamente svolgere le seguenti azioni (sotto la supervisione di un operatore o volontario con esperienza): <ul style="list-style-type: none"> - Inventario degli alimenti per scadenza; - Selezione degli indumenti per qualità, tipologia e taglia; - Organizzazione degli spazi di stoccaggio delle risorse alimentari e di prima necessità - Presa di contatti con i volontari per capire le loro disponibilità per i turni dei servizi; - Pianificazione dei turni della settimana per i vari servizi (mensa, docce, accoglienza, ascolti, ecc.) 	AFFIANCAMENTO AL COORDINATORE RISORSE UMANE E A VOLONTARI
		1.1.2	Accoglienza e realizzazione di servizi per l'utenza	Il volontario SC collabora attivamente, prima in affiancamento ai volontari e, una volta acquisite competenze e informazioni, in maniera autonoma: <ul style="list-style-type: none"> - nell'accoglienza degli utenti durante gli orari di apertura del Centro. Molto importante può essere la messa in campo da parte dei volontari di risorse relazionali per la gestione di momenti informali durante l'attesa e per sostenere la presenza dei genitori soli con minori a carico. - al nuovo servizio di orientamento ai servizi pubblici e privati utili e alle procedure burocratiche per l'accesso - nella distribuzione di alimenti, vestiti e altri prodotti di prima necessità agli utenti 	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEGLI ASCOLTI E A VOLONTARI
		1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Dopo i primi mesi in servizio, al volontario SC è consentito di partecipare come osservatore ai colloqui. Il volontario può intervenire nei colloqui solo se in accordo e in presenza con l'operatrice. L'aggiornamento della scheda personale dell'utente sul supporto informatico OSPO prevede competenze informatiche e conoscenza delle procedure interne al centro operativo (in particolare la disciplina sulla privacy), che a partire dal 4 o 5 mese possono essere acquisite anche dal volontario in servizio civile. Egli interverrà in modo particolare sull'aggiornamento delle note integrative legate agli sviluppi, lasciando agli operatori addetti la parte tecnica e valutativa sui bisogni e sulla	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEGLI ASCOLTI

				persona assistita.	
		1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Per coinvolgere il volontario in servizio civile nei processi decisionali e consultivi, è prevista la sua presenza agli incontri di equipe. Il suo contributo può essere importante per il confronto sull'andamento dei percorsi individuali, sulle criticità emerse e per la condivisione di momenti particolarmente impegnativi dal punto di vista emotivo. Il volontario SC può partecipare ai momenti di verifica rispetto all'andamento del percorso verso l'autonomia delle persone accolte, offrendo le proprie osservazioni. Tenendo conto della relazione instaurata durante gli accompagnamenti e l'accesso ai servizi, è importante notare che spesso il volontario la vive in tempi meno rigidi e modalità informali rispetto agli operatori. Questo può facilitare la conoscenza della persona, del suo stato di benessere, delle sue preoccupazioni: elementi fondamentali per l'andamento del percorso.	INTEGRAZIONE CON L'ORGANICO DELL'EQUIPE DI VALUTAZIONE
		1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	Il volontario potrà visitare, insieme agli operatori incaricati, le Caritas Parrocchiali per la raccolta dei dati in loro possesso. Inoltre il giovane affiancherà l'operatore preposto nell'elaborazione dei dati raccolti e nella stesura del Dossier Diocesano sulla povertà nel territorio. Se il volontario è dotato di competenze informatiche potrà collaborare per: - Implementazione di tabelle e grafici - Integrazione con testi esplicativi (per una migliore fruizione dei dati quantitativi) In ogni caso parteciperà ai processi redazionali con attività di supporto.	AFFIANCAMENTO AL RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO
2.1	2.1. Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	2.1.1	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai volontari e con gli operatori, nella raccolta di informazioni sui servizi territoriali e sulle parrocchie - tramite una presa di contatti coi servizi socio-sanitari, la consultazione delle associazioni di volontariato e le associazioni operative, le sedi delle Caritas Parrocchiali. Inizialmente è importante l'affiancamento, soprattutto se il giovane non ha una conoscenza approfondita del territorio, mentre successivamente può anche occuparsi di alcune fasi in maniera autonoma.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI E AI VOLONTARI PREPOSTI
		2.1.2	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni)	Il volontario in SC partecipa alla pianificazione dell'accompagnamento, attraverso l'aggiornamento dell'agenda ad uso del centro. Poi si occupa dell'accompagnamento diretto dell'utente. È importante che non	AUTONOMIA CONDIVISA CON IL RESPONSABILE DEL CENTRO D'ASCOLTO

			problematiche, richiedenti asilo, ecc) e pianificazione dell'accompagnamento	si sostituisca all'utente, ma gli mostri come reperire le informazioni utili, come fornire le proprie generalità, come mettersi in contatto con i professionisti di cui ha bisogno, come organizzare al meglio i propri spostamenti, eccetera. L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, in quanto viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Il volontario in SC svolge gli accompagnamenti inizialmente in affiancamento a un volontario che da più anni opera a diretto contatto con l'utenza, poi svolge quest'attività in maniera autonoma. È importante il confronto con gli altri membri dell'equipe sia per riportare le proprie osservazioni sia per ricevere un sostegno qualora quest'attività risultasse impegnativa.	
		2.1.3	Attività di mediazione: mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e servizi	Una volta acquisite le competenze utili e una certa sicurezza nella relazione con l'utente (generalmente a partire dal 5. mese), il volontario SC può collaborare alle attività di mediazione linguistica e culturale.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI PREPOSTI

CARITAS FAENZA

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (§)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	1.1. Soddisfare le richieste di ascolti e accesso ai servizi e aumentare i turni per i servizi	1.1.1	Organizzazione e pianificazione dei servizi	Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie, il volontario in servizio civile può autonomamente svolgere le seguenti azioni (sotto la supervisione di un operatore o volontario con esperienza): - Inventario degli alimenti per scadenza; - Selezione degli indumenti per qualità, tipologia e taglia; - Organizzazione degli spazi di stoccaggio delle risorse alimentari e di prima necessità - Presa di contatti con i volontari per capire le loro disponibilità per i turni dei servizi; - Pianificazione dei turni della settimana per i vari servizi (mensa, docce, accoglienza, ascolti, ecc.)	AFFIANCAMENTO AI VOLONTARI O AD UN OPERATORE, POI IN AUTONOMIA.
		1.1.2	Accoglienza e realizzazione di servizi per l'utenza	Il volontario SC collabora attivamente, prima in affiancamento ai volontari e, una volta acquisite competenze e informazioni, in maniera autonoma: - nell'accoglienza degli utenti durante gli orari di apertura del Centro. Molto importante può essere la messa in campo da parte dei volontari di risorse relazionali per la gestione di momenti informali durante l'attesa e per sostenere la presenza dei genitori soli con minori a carico. - al nuovo servizio di orientamento ai servizi pubblici e	AFFIANCAMENTO AI VOLONTARI, POI IN AUTONOMIA.

			privati utili e alle procedure burocratiche per l'accesso - nella distribuzione di alimenti, vestiti e altri prodotti di prima necessità agli utenti - nel monitoraggio all'accesso ad altri servizi (docce, mensa, ambulatori, ...)		
		1.1.3	Colloquio di ascolto e confronto con altri servizi	Dopo i primi mesi in servizio, al volontario SC è consentito di partecipare come osservatore ai colloqui. Il volontario può intervenire nei colloqui solo se in accordo e in compresenza con l'operatore.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI ADDETTI AGLI ASCOLTI
		1.1.4	Lavoro in equipe e raccolta dati	Per coinvolgere il volontario in servizio civile nei processi decisionali e consultivi, è prevista la sua presenza agli incontri di equipe. Il suo contributo può essere importante per il confronto sull'andamento dei percorsi individuali, sulle criticità emerse e per la condivisione di momenti particolarmente impegnativi dal punto di vista emotivo. Tenendo conto della relazione instaurata durante gli accompagnamenti e l'accesso ai servizi, è importante notare che spesso il volontario la vive in tempi meno rigidi e modalità informali rispetto agli operatori. Questo può facilitare la conoscenza della persona assistita, del suo stato di benessere, delle sue preoccupazioni: elementi fondamentali per monitorare l'andamento del percorso verso l'autonomia. L'aggiornamento della scheda personale dell'utente sul supporto informatico OSPO prevede competenze informatiche e conoscenza delle procedure interne al centro operativo (in particolare la disciplina sulla privacy), che a partire dal 4 o 5 mese possono essere acquisite anche dal volontario in servizio civile. Egli interverrà in modo particolare sull'aggiornamento delle note integrative legate agli sviluppi, lasciando agli operatori addetti la parte tecnica e valutativa sui bisogni e sulla persona assistita.	INTEGRAZIONE CON L'ORGANICO DELL'EQUIPE AFFIANCAMENTO A VOLONTARI, POI IN AUTONOMIA, SOTTO LA SUPERVISIONE DI UN OPERATORE
		1.1.5	Realizzazione e presentazione di un rapporto annuale	Il volontario potrà visitare, insieme agli operatori incaricati, le Caritas Parrocchiali per la raccolta dei dati in loro possesso. Inoltre il giovane affiancherà l'operatore preposto nell'elaborazione dei dati raccolti e nella stesura del Dossier Diocesano sulla povertà nel territorio. Se il volontario è dotato di competenze informatiche potrà collaborare per: - Implementazione di tabelle e grafici - Integrazione con testi esplicativi (per una migliore fruizione dei dati quantitativi) In ogni caso parteciperà ai	AFFIANCAMENTO ALLA RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO DIOCESANO E ALL'OPERATORE DI SUPPORTO ALLE PARROCCHIE

				processi redazionali con attività di supporto.	
2.1	2.1. Realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio	2.1.1	Presenza di contatti e raccolta di informazioni sui servizi offerti dal territorio	Il volontario SC collabora attivamente, in affiancamento ai volontari e con gli operatori, nella raccolta di informazioni sui servizi territoriali e sulle parrocchie - tramite una presa di contatti coi servizi socio-sanitari, la consultazione delle associazioni di volontariato e le associazioni operative, le sedi delle Caritas Parrocchiali. Inizialmente è importante l'affiancamento, soprattutto se il giovane non ha una conoscenza approfondita del territorio, mentre successivamente può anche occuparsi di alcune fasi in maniera autonoma.	AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI E AI VOLONTARI PREPOSTI
		2.1.2	Individuazione delle persone problematiche che necessitano di accompagnamenti tramite il colloquio (situazioni problematiche, richiedenti asilo ecc.) e pianificazione dell'accompagnamento	Il volontario in SC partecipa alla pianificazione dell'accompagnamento, attraverso l'aggiornamento dell'agenda ad uso del centro. Poi si occupa dell'accompagnamento diretto dell'utente. È importante che non si sostituisca all'utente, ma gli mostri come reperire le informazioni utili, come fornire le proprie generalità, come mettersi in contatto con i professionisti di cui ha bisogno, come organizzare al meglio i propri spostamenti, eccetera. L'accompagnamento non è mai solo operativo, ma anche emotivo, in quanto viene vissuta insieme un'esperienza di vita, a volte anche faticosa. Il volontario in SC svolge gli accompagnamenti inizialmente in affiancamento a un volontario che da più anni opera a diretto contatto con l'utenza, poi svolge quest'attività in maniera autonoma. È importante il confronto con gli altri membri dell'equipe sia per riportare le proprie osservazioni sia per ricevere un sostegno qualora quest'attività risultasse impegnativa.	AUTONOMIA CONDIVISA CON I VOLONTARI, SUPERVISIONE DI UN OPERATORE
		2.1.3	Attività di mediazione: mediazione linguistica e culturale per facilitare la comunicazione tra utente e servizi	Una volta acquisite le competenze utili e una certa sicurezza nella relazione con l'utente (generalmente a partire dal 5. mese), il volontario SC può collaborare alle attività di mediazione linguistica e culturale. Questa attività permette un supporto relazionale agli utenti che vengono accompagnati nella fruizione dei servizi, una facilitazione del rapporto fra utenti e operatori dei servizi, ed eventuale comunicazione di informazioni importanti agli operatori dei servizi (p.e. relativa ai permessi di soggiorno).	AUTONOMIA CONDIVISA CON I VOLONTARI, SUPERVISIONE DI UN OPERATORE

Nel caso la situazione del post emergenza epidemiologica, nel rispetto delle disposizioni vigenti, non consentisse lo svolgimento delle attività "sul campo" sopra descritte, ovvero lo consentisse solo in parte, i giovani in scr svolgeranno, dalla sede d'attuazione e/o dalla propria abitazione, senza costi aggiuntivi e senza sostituzione del personale dell'Ente, le attività "da remoto" di seguito evidenziate:

attività ente(\$)	specifiche attività dei giovani in SCR
Supporto ai comuni e/o ai centri operativi comunali	I.contatti con i cittadini per raccolta di esigenze e bisogni, in particolare per verifica situazione categorie fragili
	II.supporto a URP e centri operativi comunali ad esempio per diffondere informazioni utili e buone pratiche attraverso chiamate ai cittadini

6.4 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

Il progetto prevede l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani che presentano una bassa scolarizzazione e nello specifico quando si tratta dell'attestato professionale (o titolo inferiore), riservando una quota di posti pari a 2 (sulle sedi di Ravenna). Inoltre per i giovani di SCV è richiesta una visita presso la sede degli enti per conoscere e avvicinarsi a luoghi e attività connesse, così da poter decidere consapevolmente presso quale ente presentare domanda.

L'utilità del SC per questi giovani sta nell'opportunità di sperimentarsi in situazioni ed occasioni di crescita che diversamente faticherebbero ad avere. Il servizio civile infatti è un'esperienza in cui poter avvicinarsi a contesti educativi fortemente motivanti dove i giovani possono scoprire capacità e costruirsi competenze che diventino eventualmente anche indicazione di scelte future di lavoro o di studio.

7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 8

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 8

-numero posti con solo vitto: 0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 100 (orario minimo settimanale di 20 ore e massimo di 36)

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) 11

10.1) data inizio co-progetto: X 1/9/2020 (obbligatoria per coprogetti 11 mesi)

1/10/2020 (facoltativa per restanti coprogetti)

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani

continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

I volontari sono tenuti a rispettare:

- i Regolamenti del Comune di Ravenna e della Caritas diocesana di Ravenna-Cervia per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati
- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in merito al trattamento di dati sensibili
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.
- I volontari saranno disponibili a partecipare, in casi isolati, ma possibili, ad attività previste e descritte alla voce 6.3. del presente format, che potranno essere programmate anche di sabato o domenica e in giorni festivi - tenuto conto che, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni sulla disciplina dei rapporti Enti e Operatori volontari del scu" i giorni effettivi di servizio dell'operatore volontario devono corrispondere a 5. Inoltre, per via del coinvolgimento dei volontari, alcune attività potranno essere programmate in orario serale, nel rispetto di quanto previsto al punto 7.2.3 del suddetto DPCM: "Non è consentito all'ente di far svolgere all'operatore volontario (...) attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00 (...)".
- Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana - fermo restando il numero di 5 giorni di attività, secondo quanto previsto dal su citato paragrafo 7.2.2 del DPCM 14/01/2019. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.
- I giovani saranno chiamati a svolgere la propria attività di accompagnamento di persone problematiche ai servizi del territorio (attività 2.1.2.) e con attività di mediazione presso i servizi del territorio (attività 2.1.3.) all'esterno delle sedi di attuazione del progetto, per il raggiungimento dell'obiettivo 2.1. (realizzare un servizio di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio), secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in servizio civile. In questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di servizio civile saranno effettuati presso le sedi indicate alla voce 12, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza

oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in servizio civile o di terzi.

12) *Sede/i di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:

N .	Sede di attuazione del coprogetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N.totale giovani per sede	(3) di cui n.giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI RAVENNA - SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' E VOLONTARIATO	RAVENNA	VIA ORIANI 44	147881	3	1	SANTANDREA GIOVANNA	19/11/1968	SNTGNN68S59H6420	ANTONIO CHIUSOLO	03/05/1972	CHSNTN72E03A783B
2	CENTRO D'ASCOLTO "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	RAVENNA	PIAZZA DUOMO 12	20673	2	1	BIONDI DANIELA	14/03/1973	BNDDNL73C54D704S			
3	CENTRO DI ASCOLTO-FAENZA	Faenza	Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7	179068	3	0	Lama Maria Chiara	02/12/1975	LMAMCH75T42D458S			
				totale	8	2						
N .	codice progetto SCU *	denominazione progetto SCU *		(1) solo sedi =scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1	ND	IN VIA DI DEFINIZIONE		147881	4		GIAMPAOLO GENTILUCI	29/06/1967	GNTGPL67H29H199F			
1	ND	IN VIA DI DEFINIZIONE		20673	2		BIONDI DANIELA	14/03/1973	BNDDNL73C54D704S			
2	ND	IN VIA DI DEFINIZIONE		179068	2		NICOLA RUBBI	10/06/1988	RBBNCL88H10D458Q			

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

13) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito

Co.Pr.E.S.C. (precisare il numero di ore di sensibilizzazione):

Il lavoro condiviso e coordinato nella presente co-progettazione esprime la necessità di portare avanti il progetto e le attività previste in linea con le azioni del Co.Pr.E.S.C., quale fondamentale riferimento per il territorio. In tal modo, sarà possibile agevolare coordinamento e pianificazione delle attività finalizzate, da una parte, alla diffusione dei valori che stanno alla base del percorso di servizio civile e, dall'altra, alla promozione e sensibilizzazione della comunità territoriale e in particolare del mondo giovanile.

Il Co.Pr.E.S.C. di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani.

Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Co.Pr.E.S.C.:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (universale e regionale) nelle sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

saranno attivate le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive **30** ore di attività.

- Giornata di Fine Servizio: con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario; in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio. Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi. L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.
- Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione dei filmati e contributi multimediali presentati dai volontari in servizio civile durante le giornate di fine servizio.
- Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e diffusione a mezzo del sito internet del Co.Pr.E.S.C. di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario. La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in

occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Co.Pr.E.S.C. Saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Co.Pr.E.S.C. stesso.

- Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Co.Pr.E.S.C., si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.
- Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario. Con il coordinamento e la supervisione del Co.Pr.E.S.C., gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche. Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR

(riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:

I) l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC

II) il coinvolgimento di un esperto di intercultura

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

SOLUZIONE 2:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del

progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

.5,00 punti → se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

.3,75 punti → se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

.2,50 punti → se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

.1,25 punti → se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

.1,00 punto → licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- Aspettative del/la candidato/a
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Valutazioni da parte del/la candidato/a
- Caratteristiche individuali
- Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
 Progetto _____
 Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO																								
1	Titolo di studio max 10,00 punti	Totale: _____																								
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		_____																								
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi																										
1	<p>Conoscenza del Servizio Civile Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ canali di ricerca <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> ✓ informazioni acquisite <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> <p align="right">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
2	<p>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">5</td> </tr> </table> <p align="right">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	3	5	Totale: _____								
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	3	5																							
3	<p>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2,5</td> <td align="center">4</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a condividerne le finalità <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> </tr> </table> ✓ disponibilità ad imparare-facendo <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>intensità:</td> <td><i>poco significativa</i></td> <td><i>significativa</i></td> <td><i>molto significativa</i></td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">3</td> </tr> </table> <p align="right">max 10 punti</p>	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2,5	4	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>	punti:	1	2	3	Totale: _____
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2,5	4																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							
intensità:	<i>poco significativa</i>	<i>significativa</i>	<i>molto significativa</i>																							
punti:	1	2	3																							

4	<p><u>Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interesse personale a portare a termine l'esperienza di servizio civile reg.le <table border="1" data-bbox="448 344 1002 400"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ interesse personale a conciliare il servizio civile reg.le con altri impegni di studio e di lavoro <table border="1" data-bbox="448 501 1002 557"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
5	<p><u>Aspettative della/del candidata/o</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto alla propria esperienza personale <table border="1" data-bbox="448 674 1002 730"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto al proprio percorso formativo <table border="1" data-bbox="448 763 1002 819"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ rispetto a competenze acquisibili <table border="1" data-bbox="448 853 1002 909"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="448 943 1002 999"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>1,75</td> <td>2,5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	1,75	2,5	Totale: _____
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	1,75	2,5																															
6	<p><u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; <table border="1" data-bbox="448 1301 1002 1357"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> ✓ Riferimento al punto 11 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); <table border="1" data-bbox="448 1458 1002 1514"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	3	5	Totale: _____																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																															
punti:	1	3	5																															

7	<p>Valutazioni da parte del/la candidato/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ importanza di investire in nuove relazioni <table border="1" data-bbox="446 280 1002 331"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2,5</td> <td>4</td> </tr> </table> ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile <table border="1" data-bbox="446 403 1002 454"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari <table border="1" data-bbox="446 526 1002 577"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	2,5	4	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	2	3	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	1	2	3	Totale: _____																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	1	2,5	4																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	1	2	3																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	1	2	3																																							
8	<p>Caratteristiche individuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di ascolto <table border="1" data-bbox="446 712 1002 763"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ confronto con l'altro <table border="1" data-bbox="446 801 1002 853"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione <table border="1" data-bbox="446 925 1002 976"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ attitudine positiva <table border="1" data-bbox="446 1014 1002 1066"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> ✓ altro <table border="1" data-bbox="446 1104 1002 1155"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>0,70</td> <td>1,35</td> <td>2</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	0,70	1,35	2	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	0,70	1,35	2	Totale: _____
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	0,70	1,35	2																																							
9	<p>Considerazioni finali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ impressione complessiva di fine colloquio <table border="1" data-bbox="446 1294 1002 1346"> <tr> <td>intensità:</td> <td>poco significativa</td> <td>significativa</td> <td>molto significativa</td> </tr> <tr> <td>punti:</td> <td>3</td> <td>6,5</td> <td>10</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa	punti:	3	6,5	10	Totale: _____																																
intensità:	poco significativa	significativa	molto significativa																																							
punti:	3	6,5	10																																							
[B]totale colloquio (max 90/100)		_____																																								
[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		_____																																								

Viene coinvolto anche un esperto di immigrazione, con laurea in cooperazione e sviluppo locale e internazionale e qualifica professionale di mediatore interculturale, a fianco del selettore.

Si esclude la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" come previsto dal disciplinare del Servizio Civile Regionale.

20) Sedi di realizzazione della:

A] formazione generale (indicare nome sede, indirizzo, comune)

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 - 48018 Faenza (RA).
- Centro per le famiglie - via Degli Insorti 2 - Faenza - 5° Piano
- Servizi Sociali - via Degli Insorti 2 - Faenza - 3° Piano
- Sede CdS - via Mameli 1/6, 48018 Faenza (RA)
- Centro per le famiglie, Comune di Faenza, via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 - 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 - 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 - 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 - 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 - 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia - Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)
- Sala don Minzoni (Seminario Arcivescovile Ravenna) - Piazza Duomo 4, 48121 Ravenna

B] formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune)

- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 - 48121 (RA)
- Casa delle culture Piazza Medaglie d'Oro, 4, 48122 Ravenna RA
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 - 48121 Ravenna.
- Centro d'ascolto Caritas - Piazza Duomo 12, 48121 Ravenna
- Sala don Minzoni (Seminario Arcivescovile Ravenna) - Piazza Duomo 4, 48121 Ravenna
- Centro di Ascolto Diocesano di Faenza-Modigliana, Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 5-7, Faenza
- Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

21) Contenuti della formazione (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR (8 ore FAD RER + eventuali ore legate alle specifiche attività progettuali):

modulo	contenuti	metodologia	Ore	formatore	data nascita
1) IL LAVORO IN EQUIPE	divisione dei ruoli all'interno di un gruppo di lavoro e condivisione di obiettivi comuni; modalità di integrazione tra i ruoli e le diverse funzioni; metodo definito di passaggio di comunicazioni e di attività di coordinamento.	•Lezioni frontali	4	DANIELA BIONDI (OLP) GIOVANNA SANTANDREA (OLP) LAMA MARIA CHIARA (OLP) QUESTA FORMAZIONE SARÀ SVILUPPATA NELLE SINGOLE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	14/03/1973 19/11/1968 02/12/1975
2) LA RELAZIONE D'AIUTO	la centralità della persona; l'ascolto attivo e l'empatia; stili relazionali nella relazione di aiuto e interpersonale (salvatore, vittima e persecutore); gestione del vissuto emotivo durante i colloqui e gli accompagnamenti; osservazione della persona, esplicitazione dei bisogni e delle richieste.	•Lezioni frontali •Simulate	6	GIOVANNA ALI'	28/03/1955
	Relazione di aiuto e colloqui: gestione del ruolo; tecniche di conduzione di un colloquio; comunicazione non verbale; individuazione dei bisogni e delle richieste	•Lezioni frontali •Simulate	2	SOFIA BRAVI	25/08/1993
3) ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	funzionamento e modalità di erogazione dei servizi;	•Lezioni frontali •Partecipazione al Corso per	2	DANIELA BIONDI (OLP) GIOVANNA SANTANDREA	14/03/1973 19/11/1968

	funzionamento dell'accoglienza e compilazione di schede anagrafiche; modulistica di servizio; stesura di verbali e relazioni; presentazione del regolamento; regole per la rendicontazione e contabilità.	volontari dei centri d'ascolto		(OLP) LAMA MARIA CHIARA (OLP) <i>QUESTA FORMAZIONE SARÀ SVILUPPATA NELLE SINGOLE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	02/12/1975
4) REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI DATI	Registrazione e archiviazione dei dati personali dell'utenza, conoscenza del supporto informatico e delle modalità di archiviazione di schede cartacee.	• Laboratorio informatico	4	DANIELA BIONDI (OLP) LAMA MARIA CHIARA (OLP) GIOVANNA SANTANDREA (OLP) <i>QUESTA FORMAZIONE SARÀ SVILUPPATA NELLE SINGOLE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	14/03/1973 02/12/1975 19/11/1968
5) ACCENNI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	il testo unico (D.Lgs. 286/1998) e le sue integrazioni; modalità di ingresso e soggiorno in Italia; contrasto all'immigrazione clandestina ed espulsioni; richiedenti asilo, minori, vittime di tratta.	• Lezioni frontali	4	GIOVANNA SANTANDREA	19/11/1968
6) COMUNICARE IN CONTESTI MULTICULTURALI	riconoscere differenti modelli culturali alla base di specifici comportamenti; sviluppare capacità di mediazione e di gestione di contatti interculturali. Comunicazione efficace e nonviolenta in situazioni di stress e di conflittualità.	• Lezioni frontali • Simulazioni • Visita alle realtà del territorio	8	ANDREA CARUSO	01/06/1973
7) ANALISI E GESTIONE CREATIVA DEL CONFLITTO	Analisi e gestione creativa del conflitto; comunicazione efficace e nonviolenta; stile	• Lezioni frontali • Lavori di gruppo • Giochi di ruolo	4	ANTONIO CHIUSOLO	03/05/1972

	cooperativo e stile competitivo; comunicazione nonverbale, paraverbale, verbale; mediazione dei conflitti; gestire un confronto di gruppo, mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.	• Simulazioni			
8) LA RETE TERRITORIALE	quali servizi pubblici, enti del privato sociale, associazioni e gruppi informali, parrocchie e altre Caritas sono presenti e come è strutturato il lavoro in rete e l'integrazione delle azioni comuni.	• Lezioni frontali • Partecipazione al Corso per volontari dei centri d'ascolto • Visita alle realtà del territorio	4	ANDREA CARUSO	01/06/1973
9) REALIZZAZIONE E PRESENTAZIONE DI STUDI DI SETTORE	analisi, rielaborazione, incrocio, armonizzazione di dati quantitativi e qualitativi; stesura di relazioni di sintesi e di approfondimento; organizzazione e realizzazione di incontri pubblici di presentazione.	• Lezioni frontali • Laboratorio informatico	4	THOMAS MELAI	27/02/1990
FORMAZIONE LINGUISTICA	Per i giovani impegnati presso la sede di Faenza si prevede formazione linguistica presso la sede dell'Ass. Farsi Prossimo oppure la frequenza di un corso gratuito presso la scuola Penny Wirton di Faenza.	Corso di lingua	20	Formatori da indicare successivamente	
	Per i giovani impegnati presso le sedi di Ravenna si prevede formazione	Corso di lingua	20	SIMONA CIOBANU	31/01/1976

	linguistica attraverso la sede della Casa del Culture.				
In alternativa alla formazione linguistica	Per approfondire la conoscenza delle tematiche e dei servizi presenti sul territorio, si propone la partecipazione a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione sulle tematiche legate alla povertà educativa e alle realtà di emarginazione.	Conferenze, seminari, workshop	20	Formatori da indicare successivamente	
...)formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR" NON SI RITIENE DI DOVER EFFETTUARE LA FORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICA PER SEDE, SI RITIENE SUFFICIENTE IL CORSO FAD.	<ul style="list-style-type: none"> •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale 	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	
<i>durata totale</i>			70		
da realizzare in oppure in (crocettare l'ipotesi che interessa)		<input type="checkbox"/> 1 tranche (entro 90 gg) <input checked="" type="checkbox"/> 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del coprogetto)			

apportare degli "aggiustamenti" alla programmazione di riferimento (a seguito del monitoraggio svolto dagli O.L.P. e/o dai formatori, oppure per eventuali subentri), si procede a una modifica della programmazione della formazione specifica, calendarizzazione di nuovi incontri, etc. Inoltre queste figure fanno parte del gruppo di progettazione condivisa e coordinato in ambito Co.Pr.E.S.C. e quindi informano il Co.Pr.E.S.C. e i formatori impegnati nel percorso di formazione generale.														
STRUMENTI: questionario FIGURE COINVOLTE: giovani in servizio civile OGGETTO DEL MONITORAGGIO: in ambito Co.Pr.E.S.C. viene somministrato un questionario utile a valutare il percorso di formazione specifica, secondo quanto percepito dai giovani.										X				
STRUMENTI: incontro, questionari compilati dai giovani FIGURE COINVOLTE: Responsabile del servizio civile e/o Responsabile del monitoraggio e della formazione dei 3 enti OGGETTO DEL MONITORAGGIO: condivisione della valutazione finale del percorso formativo e degli strumenti di valutazione e monitoraggio. Si procede in ambito Co.Pr.E.S.C. ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.													X	

Data 14/02/2020

Firma digitale _____

Legale rappresentante
(o Responsabile del Servizio civile accreditato)
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto